

REPOSITORY DELLA DOCUMENTAZIONE SINDACALE SULLA PREVENZIONE DEI RISCHI E LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

2017

PREMESSA

Il *Repository della documentazione sindacale sulla prevenzione dei rischi e la salute e sicurezza sul lavoro* (RIs) raccoglie il materiale documentale del Centro ricerche e documentazione rischi e danni da lavoro (CRD), che

è stato attivo nell'arco temporale dal 1974 al 1985. È una preziosa fonte d'interesse storiografico poiché ha al centro la partecipazione dei lavoratori, oggi affermata per legge attraverso la figura chiave del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Il materiale raccolto, riordinato e digitalizzato, è ora accessibile e consente di approfondire il tema della rappresentanza sindacale nella prevenzione dei rischi per la salute dei lavoratori in azienda. L'archivio digitale si rivolge non solo ai ricercatori in materia di storia della salute e sicurezza del lavoro in Italia, ma anche a coloro che a vario titolo hanno un ruolo attivo nel sistema preventivo italiano e desiderano ricontestualizzare i modelli di partecipazione attuali in una dimensione storica.

per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le prime ricostruzioni storiografiche hanno messo in evidenza il ruolo essenziale del CRD nel rispondere al bisogno dei lavoratori di leggere criticamente la realtà dell'ambiente di lavoro per poterlo modificare, trasferendo all'intero movimento sindacale le esperienze di successo per replicarle, implementarle e svilupparle a partire da una capacità autonoma nei lavoratori.

Consigli di fabbrica, altre rappresentanze sindacali aziendali e territoriali, patronati, strutture socio-sanitarie degli enti locali, università, enti e istituti di ricerca si rivolgevano al CRD che contava su un archivio che negli anni raggiunse circa 6.700 documenti di origine operaia e sindacale (in codice DO) e circa 14.000 documenti tecnici acquisiti dalla letteratura nazionale ed internazionale (in codice D), oltre ad una biblioteca ed una emeroteca.

I risultati del movimento sindacale per l'ambiente, così sostenuto dal CRD, furono un miglioramento generalizzato delle condizioni di lavoro, la conquista di nuovi diritti per la tutela della salute dei lavoratori nei contratti collettivi (strumenti informativi, valori limite, ecc.), nella legislazione (art. 9 dello Statuto dei lavoratori), e la realizzazione della riforma sanitaria, fondata sui principi della prevenzione e della partecipazione.

Figura 1 Homepage del Repository della documentazione sindacale sulla prevenzione dei rischi e la salute e sicurezza sul lavoro (RIs)



(BibliOnWeb URL: <https://biblionwebcrd.inail.it/dspace-crd/>)

Figura 2 Tag cloud dei quesiti per argomento trattati dal CRD nel 1979



(Inail - Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale)

IL CENTRO RICERCHE E DOCUMENTAZIONE RISCHI E DANNI DA LAVORO (CRD)

Il CRD fu costituito nel 1974 dai patronati delle tre Confederazioni, sulle conclusioni della Conferenza nazionale delegati Cgil Cisl Uil del marzo del 1972 a Rimini, dedicata a *La tutela della salute nell'ambiente di lavoro*. Il Centro si avalse di esperienze già maturate nel movimento sindacale a partire dagli anni '60 e divenne nel 1980 parte integrante della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Il suo scopo era quello di raccogliere su base nazionale ed internazionale la documentazione delle iniziative e delle testimonianze delle lotte delle lavoratrici e dei lavoratori

Nel quadro delle mutate relazioni unitarie delle confederazioni sindacali, nel 1984 fu sciolta la Federazione Cgil-Cisl-Uil e nel 1985 liquidata l'esperienza del CRD. Ma il modello metodologico, esperienziale e propositivo per il controllo dell'ambiente di lavoro continuò ad essere assunto come paradigma culturale fino alla metà degli anni '90, quando con il recepimento della legislazione europea in Italia cambiò il quadro di riferimento e le modalità di partecipazione attiva dei lavoratori.

IL PROGETTO DI RECUPERO

Con la chiusura del CRD l'archivio rimase nei locali dove aveva avuto sede rischiando di andare al macero. Su iniziativa di G. Marri, C. Stanzani e D. Alhaique, fu donato tutto il materiale documentale del CRD, archivio, libri e riviste, all'Ispesl, e nel 2011 è stato finanziato un progetto di recupero, catalogazione e digitalizzazione assegnato ad un partenariato composto dall'Ires (Cgil), da Sindnova (Cisl) e da Ancs (Uil).

STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEL RIS-REPOSITORY

Il Repository è stato realizzato con il software open source DSpace, sviluppato dal Massachusetts Institute of Technology (MIT), comunemente utilizzato per creare depositi istituzionali open access, per le pubblicazioni tecniche e scientifiche digitali, garantendo il deposito a lungo termine, l'accesso e la preservazione dei contenuti digitali. In DSpace le informazioni sono organizzate in comunità, sotto-comunità, collezioni e singoli items descrittivi dei documenti.

Le informazioni bibliografiche del Repository sono state integrate, dove possibile, dai full-text dei documenti in pdf. Per il reperimento semantico, sono stati utilizzati i descrittori tratti dai thesauri ILO/CIS e Eu-Osha, dalla classificazione ATECO-NACE e dal soggettoario originario del CRD.

Figura 3 Copertina della dispensa *L'ambiente di lavoro*, Roma, 2ª edizione; 1971



(Fim-Fiom-Uilm Sindacati Metalmeccanici. L'ambiente di lavoro. Roma; 1971)

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Contatti: crd@inail.it

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Alhaique D. Il Centro ricerche e documentazione dei rischi e danni da lavoro (CRD), 1974-1985, In *Dossier Lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori, prevenzione fra Ottocento e Novecento*, a cura di Pietro Causarano, In *Giornale di Storia Contemporanea*, XIX, n.s., 2, 2016: 229-258.

Alhaique D, Bellantonio N, Gurin R, et al. RIs: un archivio web dell'azione sindacale per la salute dei lavoratori. Progetto Sicurezza. 2016(1):60-65.

Stanzani C. New forms and practices of workers' representation in matters of health and safety at work. In: Grieco A, Iavicoli S, Berlinguer G. (eds). *Contribution to the history of Occupational and Environmental Prevention*. Amsterdam: Elsevier Science; 1999. pp. 367-376.

PAROLE CHIAVE

Partecipazione attiva; Movimento sindacale, RLS

MODALITÀ DI ACCESSO E COLLEZIONI DISPONIBILI

L'accesso al Repository RIs è libero, previa la registrazione al portale Inail e l'invio di una email all'apposita casella di posta crd@inail.it, con cui integrare alcuni dati per fini statistici relativi all'utenza. Concluso l'accreditamento, è possibile consultare le seguenti collezioni:

- a) 1945 - 1974 'Dalla liberazione alla costituzione del Centro ricerche e documentazione rischi e danni da lavoro (CRD)' (in progress);
- b) 1974 - 1985 'Altra documentazione rilevante';
- c) 1975 - 1985 'Archivio del CRD';
- d) 1986 - 1994 'Dalla chiusura del CRD al d.lgs. 626/1994' (in progress);
- e) 1994 - 2008 'Dall'attuazione delle direttive europee al Testo unico (d.lgs. 81/2008)' (in progress);
- f) 2008 'Dall'emanazione del Testo unico ad oggi' (in progress);
- g) 'Tecnologia e salute' (in progress);
- h) 'Studi e documenti di analisi di RIs';
- i) 'Fondi e archivi personali' (in progress);
- j) 'Riviste'.

Tutti i documenti catalogati ed indicizzati per il reperimento semantico, includono il full-text. L'archivio è ricercabile per autore, titolo, data di pubblicazione e soggetti (derivati dai tre thesauri di riferimento: CIS, Eu-Osha, ATECO e soggettoario CRD), nonché con altre opzioni di ricerca avanzata.